

Leseabend
Serata
di lettura



Brixen
heimat
Bressanone
Persenon

Criminali del campo di concentramento di Bolzano

Deposizioni, disegni, foto e documenti inediti

Costantino Di Sante

Costantino Di Sante,

Storico, autore di numerose ricerche tra cui quelle sull'internamento fascista, sull'occupazione della Jugoslavia e sul colonialismo italiano in Libia, collabora con l'Università di Teramo e di Roma Tre, attualmente è direttore dell'Istituto storico provinciale di Ascoli Piceno e fa parte del Consiglio scientifico dell'Istituto Nazionale Ferruccio Parri.



Tra le opere più recenti: con Annacarla Valeriano, il catalogo della mostra I fiori del male. Donne in manicomio nel regime fascista, Ascoli Piceno 2016; The road to Gulag. Chronicle of the Soviet concentration camps system, in N. Mattucci (a cura di), Remembering the Gulag. Images and imagination, Macerata 2015; Auschwitz prima di "Auschwitz". Massimo Adolfo Vitale e le prime ricerche sugli ebrei deportati dall'Italia, Verona 2014.

Deposizioni, testimonianze, fotografie, disegni e certificati, finora mai pubblicati, provengono soprattutto dal National Archives di Washington e dall'Archivio dell'Ufficio Storico dello Stato Maggiore dell'Esercito di Roma. Questo materiale è stato raccolto nell'immediato dopoguerra dalle autorità alleate e italiane al fine di poter individuare i colpevoli dei crimini commessi nelle celle di detenzione del lager e in quelle del Corpo d'Armata. Grazie a queste nuove fonti sono state ricostruite le biografie dei principali responsabili dei misfatti avvenuti durante i dodici mesi di funzionamento di uno dei principali luoghi di detenzione nazista nell'Italia occupata. Le informazioni contenute nei fascicoli hanno anche consentito di delineare la struttura organizzativa della polizia nazista nella Zona d'operazioni delle Prealpi e permesso di fare luce sulle dinamiche che hanno portato all'arresto e all'omicidio dei principali esponenti della Resistenza bolzanina, come Manlio Longon.

Bislang noch nie veröffentlichte Zeugenaussagen, Berichte und Photographien, stammen vor allem aus dem National Archives von Washington und aus dem Historischen Archiv des Oberkommandos des Heeres in Rom. Diese Dokumente sind in der Nachkriegszeit von den alliierten und italienischen Behörden gesammelt worden, um die Verantwortlichen der Verbrechen in den Gefängniszellen des Lagers und des Armeekorps ausfindig zu machen. Dank dieser Quellen sind die Biographien der Hauptverantwortlichen für die Missetaten rekonstruiert worden, die während der zwölf Monate des Bestehens in einem der bedeutendsten NS-Anhaltelager in Italien begangen wurden. So war es möglich die Organisationsstruktur der NS-Polizei in der Operationszone Alpenvorland zu rekonstruieren und nach zu zeichnen, wie es zur Verhaftung und zur Ermordung der Exponenten des Bozner Widerstandes, wie etwa von Manlio Longon, gekommen ist.

Dienstag/Martedì

07.05.2019

20:00 Domcafé, Michaelstube
Pfarrplatz 3/Piazza Parrocchia 3
Brixen/Bressanone
Unkostenbeitrag/contributo spese 2€

eine Zusammenarbeit von / in collaborazione con
Stadtbibliothek Brixen/Biblioteca Civica Bressanone
heimat Brixen/Bressanone/Persenon

heimat Brixen/Bressanone/Persenon,
Hartmannweg 25, 39042 Brixen, Walter Kircher
vorstand@heimat.bz